30ECO05A3010 ZALLCALL 12 22:26:56 10/29/98

Partita Iva alle camere di commercio

Novità per ditte individuali e società di persone

ROMA Da lunedì prossimo le società di persone e le ditte individuali, all'iscrizione nel Registro delle imprese, in camera di commercio, potranno ricevere anche il numero di partita Iva e di codice fiscale, senza dover andare negli uffici delle Finanze. La novità è stata presentata ieri a Milano e il servizio sarà attivato, inizialmente, nelle camere di Aosta, Como, Firenze, Lecco, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Vicenza e Sassari.

Un secondo gruppo di camere sarà operativo dal 15 novembre: entro la fine del gennaio '99 tutti gli uffici del registro delle imprese saranno in grado di offrire questo servizio supplementare alla propria utenza. L'iniziativa, che interesserà in questa fase circa 300.000 aziende (tante, stando ai dati del registro delle imprese, ne sono nate nel 1997, tra ditte individuali e società di persone) è stata resa possibile - è stato spiegato - grazie al collegamento telematico tra la rete camerale, realizzata e gestita da Infocamere, e quella del ministero delle Finanze, al quale compete la generazione dei dati fiscali. Il suo avvio - è stato sottolineato - va nella direzione di semplificare ulteriormente gli oneri burocratici che gravano sulle imprese e dello snellimento della macchina amministrativa. Al momento resteranno invece escluse le società di capitali e le società non residenti in Italia, per le quali «saranno attivate tali funzioni successivamente».

Sergio Siglienti: «L'Ina avrà un ottimo risultato nel '98»

Ina si attende un ottimo risultato a fine anno. Il titolo va meglio del listino e del comparto se si guarda al lungo periodo. E il gruppo si prepara alla concorrenza, soprattutto rafforzandosi sul mercato interno. E, d'accordo con i partner in Bnl, intende valorizzare la sua partecipazione in banco di Napoli. Lo ha detto il presidente Ina, Sergio Siglienti, illustrando le strategie del gruppo in un'intervista a briefing Italia, il telegiornale italiano in reuters.

Tim, Internet con il Gsm

Tim ha avviato la sperimentazione del wap (Wireless application protocol) per i nuovi servizi a valore aggiunto in Internet e Intranet attraverso gsm grazie ad un accordo con Unwired planet (usa). Tim offrirà ai suoi clienti un «universo» di nuovi servizi informativi online, come l'invio e la ricezione di e-mail, news finanziarie, commerciali, sportive, transazioni commerciali, prenotazioni di titoli di viaggio. Saranno disponibili ulteriori applicazioni interattive a valore aggiunto quali servizi elettronici di customer care, visual voicemail tm e call feature control. L'avvio della sperimentazione del wap è un primo risultato dell'accordo siglato da Tim, primo gestore di telefonia mobile in italia e in europa con 13 milioni di clienti (al 21/10/98), e Unwired planet (up), azienda leader nella fornitura di software wap per la realizzazione di servizi sperimentali di Wireless internet.

Mercati imprese

«L'Enel dimezzi la produzione»

Settore elettrico, l'Authority propone il «modello-spezzatino»

ROMA Produzione ridimensionata di oltre il 50 per cento, distribuzione «segmentata» in un arcipelago di aree, e rete distributiva in mano a un terzo soggetto pubblico. Sono questi i «paletti» attraverso cui dovrà passare l'Enel secondo l'Authority per l'energia, in vista della liberalizzazione del mercato imposta dall'Unione europea, che scatterà il 19 febbraio prossimo. Le indicazioni dell'Autorità sono contenute in una lettera, accompagnata da una lunga relazione, inviata ieri al presidente del Consiglio Massimo D'Alema e al ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani. Si tratta di «consigli», visto che l'Authority presieduta da Pippo Ranci non ha poteri decisionali in materia di riassetto del settore elettrico. Sta al Governo decidere - con un decreto legislativo - la strada della liberalizzazione del mercato, su cui ha già ottenuto una delega dal Parlamento.

Il percorso disegnato dall'Authority rilancia l'idea del «modello-spezzatino» per l'Ente elettrico italiano, e porterebbe a un vero e proprio terremoto nella società diretta da Chicco Testa e Franco Tatò. A iniziare dalla produzione. La capacità produttiva «controllata direttamente o indirettamente da uno stesso soggetto - si legge nel documento - dovrà essere fissata al 50 per cento entro il 2001, per poi scendere al 30 per cento nel successivo triennio». Per l'Enel significa passare dagli attuali 56mila megawatt (pari all'80% della produzione nazionale), a 35mila entro due anni, per scendere poi a 23mila megawatt alle soglie del 2005. L'Autorità si sofferma anche sul gran numero di centrali che sarebbero immesse sul mercato a seguito delle «dismissioni» Enel. Il «team» di Ranci propone meccanismi di vendita «trasparenti per assicurare pari opportunità alle imprese».

Oltre a perdere la rete - che, secondo l'Authority dovrebbe essere affidata a un organismo indipendente di natura pubblica sia per la gestione che per la proprietà - si profilano ripercussioni notevoli anche nella distribuzione. L'attuale struttura che porta l'elettricità agli utenti, infatti, dovrebbe essere divisa in una «pluralità di zone» di dimensioni non superiori a quelle delle attuali 14 direzioni dell'Enel.

Anche sul fronte dell'utenza si prospettano cambiamenti immediati. Già dal 20 febbraio, secondo le stime dell'Authority, potrebbero scendere sul mercato 16mila utenti liberi di scegliere il fornitore da cui acquistare l'elettricità. È questo il numero dei consumatori che l'Autorità ritiene sia legittimato - in base alle norme europee - ad entrare nella categoria degli «idonei». La direttiva europea prevede infatti una quota di «utenti liberi» pari al 25,4 per cento del mercato di ogni Stato membro. Per l'Authority tale quota corrisponde in Italia a tutti coloro che consumano oltre nove milioni di chilovattora l'anno, una cifra molto inferiore ai 30 milioni ventilati nei mesi scorsi.

B. Di G.

PRIVATIZZAZIONI

I Ds oltre l'idea del «nocciolo duro»

Botteghe Oscure; in alto la centrale elettrica di Tivoli

Sulle privatizzazioni i Ds correggono la rotta. È alla luce dell'esperienza Telecom e in vista di quelle di Eni ed Enel dicono basta alla politica dei noccioli duri: «ha messo capo a forme assai ibride di corporate governance che sembrano sommare i difetti dell'impresa pubblica, dell'impresa padronale e della stessa public company».

Di fatto, ha creato delle «quasi public company che per dimensioni e capitalizzazione non sono scalabili» rendendo «inapplicabile il modello teorico del capitalismo manageriale». Quel capitalismo che con le scalate ostili «sanziona l'allontanamento del management irresponsabile o incompetente». Il pericolo, si sottolinea in un documento messo a punto dagli economisti Cristiano Antonelli e Giacinto Militello, è che, come insegna il caso Telecom, «si rischia di aver sostituito un management a volte corrotto e quasi smepre piegato alle ragioni dei partiti con un management incompetente e autoreferenziale». Così proprio per evitare «la perpetuazione ad aeternum di un management scadente» i diessini chiedono «un uso diverso dell'attuale delle quote di minoranza appartenenti alla proprietà pubblica» e propongono l'introduzione della «quota di minoranza di indirizzo strategico».

Colaninno: «L'Olivetti è uscita dalla crisi»

E in Borsa il titolo vola: +3,79%

IVREA È ritornato a splendere il sole sull'Olivetti, dopo due anni di tempesta. Le previsioni per il futuro sono positive. Lo ha dichiarato a Ivrea ieri Roberto Colaninno, amministratore delegato dell'azienda, a margine dei festeggiamenti per il novantesimo anniversario della fondazione del gruppo. La Borsa ha dato credito alle parole di Colaninno e i titoli hanno fatto segnare un +3,79% in una giornata contraddistinta da pochi scambi e col Mibtel fermo a -0,06.

La «cura» Colaninno, «catapultato due anni fa a salvare l'Olivetti», insomma, sembra aver funzionato. «Ora siamo fuori dai problemi», ha detto senza nascondere un certo orgoglio, l'amministratore delegato del gruppo davanti ai tanti convenuti nell'ex fabbrica di macchine per scrivere, dove ieri sono iniziate i festeggiamenti per i 90 anni dell'azienda. E poi, ha spiegato: «L'azienda presenta conti soddisfacenti, puliti e trasparenza, ed è inserita in un grande mercato, oggi è un gruppo più forte che mai», che può guardare con serenità al futuro che, certo, presenterà ancora ostacoli e problemi, ma saranno gestibili, grazie agli uomini nuovi e, soprattutto, ai tanti giovani (Omnitel ed Infostrada hanno assunto, secondo quanto sottolineato da Colaninno, 6.000 giovani tra i 20 ed i 30 anni).

Colaninno non ha voluto, però, dimenticare quanto per l'azienda è stato fatto da chi lo ha preceduto negli anni passati e, anche se non è stato citato, il riferimento a Carlo De Benedetti è apparso evidente: «Se oggi l'Olivetti esiste, è perche quelli che ci hanno preceduto, cinque, sei, sette anni fa, hanno avuto idee innovative, hanno rischiato». Il gruppo Olivetti opera in quei settori come l'informatica e le telecomunicazioni, «dove si svilupperà ancora», che sono sempre più destinati a cambiare il mondo ed il modo di vivere. «Ivrea deve diventare ancora - ha aggiunto Colaninno - un punto di riferimento culturale di queste tecnologie». Per Colaninno, occorre dare alle nuove generazioni «quello che il passato ha dato a noi». Grande soddisfazione, visti i risultati, da parte dell'amministratore delegato del gruppo di Ivrea, per le alleanze fatte dall'Olivetti nel mondo e quella con Mannesmann, il colosso tedesco delle telecomunicazioni, in particolare. «Infostrada, partita un mese fa - ha ricordato Colaninno - sembrava destinata al fallimento, era valutata allora poche centinaia di miliardi, oggi vale migliaia di miliardi, allora aveva poche centinaia di persone, oggi ne ha migliaia». «Dobbiamo, quindi, coniugare idee con risultati, un obiettivo, quest'ultimo che non si può mai abbandonare, puntando sugli uomini, le risorse umane, che sono il punto centrale di tutte le istituzioni». Obiettivi per il futuro del gruppo, indicati da Colaninno, sono, dunque, ancora le grandi alleanze. E per l'anno prossimo il budget prevede: sviluppo assunzioni e risultati migliori.

AZIONI

	Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.
A	A MARCIA	470	-4,08	385	840,70	16/07/87
	ACQ NICOLAY	3180	-2,15	2960	6666	18/05/98
	ACQUE POTAB	6000	0	4888	11551	18/05/98
	AEDES	12300	-1,60	9669	17974	18/05/98
	AEDES RNC	5900	1,54	5241	10699	18/05/98
	AEM	2201	0,18	2046	2314	n.d.
	AEROP ROMA	9938	0,01	9115	16381	18/05/98
	ALITALIA	4614	-0,49	2590,46	8772,63	16/06/88
	ALLEANZA	20095	1,55	16244,54	26805,45	20/07/98
	ALLEANZA RNC	12117	2,46	10015	21728,18	20/07/98
	ALLIANZ SUB	17650	0,35	14362	27910	22/06/98
	AMGA	1272	-1,31	1167	1944	18/05/98
	ANSALDO TRAS	2257	-2,75	1693	4950	18/05/95
	ARQUATI	2200	-0,90	1945	4478,43	n.d.
	ASSITALIA	9450	0,53	7727	17190	20/07/98
	AUSILIARE	6350	-1,55	4550	8044	04/05/98
	AUTO TO MI	8604	1,64	4533,51	10910	08/06/98
	AUTOGRILL	11788	2,05	9463	14814	18/05/98
	AUTOSTR P	0	0	0	0	n.d.
	AUTOSTRADE	7252	-2,59	7261	7554	n.d.
B	B AGR MANT W	2661	6,01	2491	3661	n.d.
	B AGR MANTOV	26579	2,28	18159	29370	18/05/98
	B DESIO E BR	5450	0	4486	8289	04/05/98
	B FIDEURAM	9138	2,13	6128	13857	18/05/98
	B INTERMOB W	1148	-0,17	850	2029	n.d.
	B LEGNANO	8900	0,65	7587	13867	20/04/98
	B NAPOLI	1842	-0,96	1552	3609	n.d.
	B NAPOLI RNC	1967	7,07	1529	3296	18/05/98
	B ROMA	2743	0,80	1811	4296	17/05/94
	B SARDEG RNC	22200	-1,63	15786	41405	18/05/98
	B TOSCANA	7543	0,27	4884	10526	04/05/98
	BANCA INTESA RNC W 98/02	1040	0,87	769,60	1875	n.d.
	BANCA INTESA W 98/02	1630	0,06	1065	2914	n.d.
	BASSETTI	12200	0	10900	20000	18/05/98
	BASTOGI	102,50	4,59	64,90	226,40	n.d.
	BAYER	63900	-0,05	59415	95246	04/05/98
	BAYERISCHE	9628	3,12	5995	16380	n.d.
	BCA CARIGE	13967	0,12	13239	21721	06/07/98
	BCA INTERMOB	6210	1,04	2559,75	7238	18/05/98
	BCO CHIAVARI	4900	1,72	3950	8225	20/04/98
	BEGHELLI	3882	0,59	3122	6611	n.d.
	BENETTON	2722	-2,61	2284	4204,40	22/06/98
	BINDA	36,50	0	23,20	99,80	17/06/91
	BNA	2365	-0,88	1671	4087	17/05/93
	BNA PRIV	1400	0,71	889,50	2756	18/05/98
	BNA RNC	1342	0,52	1038	2571	18/05/98
	BNL	4362	-1,15	3655	4589	n.d.
	BNL RNC	4374	1,62	2600,10	6471	19/05/97
	BOERO	9600	0	8400	11877	06/07/98
	BON FERRAR	13500	0	12900	23114	18/05/98
	BREMBO	16630	0,85	13220	29944	18/05/98
	BRIOSCHI	410	0	189,60	792,80	20/08/75
	BUFFETTI	5295	0,85	4323	7360	n.d.
	BULGARI	8579	-1,02	7140	12766	22/06/98
	BURGO	9800	1,41	8407	16345	22/06/98
	BURGO P	12850	0	11185	17800	22/06/98
	BURGO RNC	12500	0	9846	16462	22/06/98
C	CAB	20235	1,06	15638	24674	18/05/98
	CAFFARO	1693	-0,17	1495	2973	18/05/98
	CAFFARO RIS	1910	0	1808	3620	18/05/98
	CALCEMENTO	2067	1,37	1362	3898	16/07/93
	CALCEMENTO W	1020	-1,06	422,78	2932	n.d.
	CALP	5590	3,51	4848	9658	06/07/98
	CALTAGIR RNC	1630	-1,21	1350	2777	20/07/98
	CALTAGIRONE	1805	0	1279	2398	20/07/98
	CAMFIN	3075	4,59	2813	5766,43	09/02/98
	CARRARO	6900	1,12	5425	14642	22/06/98
	CASTELGARDEN	4945	-0,74	3780	8286	n.d.
	CEM AUGUSTA	2910	0	2631	5438	18/05/98
	CEM BARL RNC	6000	0	3990	12355	18/05/98
	CEM BARLETTA	7030	0	5100	14412	18/05/98
	CEMBRE	5350	2,88	4806	8922	22/06/98
	CEMENTIR	1798	1,86	1361	3142	18/05/98
	CENTENAR ZIN	268	1,13	172,40	342,40	21/09/98
	CIGA	1200	0,16	914,88	2160	17/05/90
	CIGA RNC	1256	-1,87	942,13	2391	16/05/91
	CIR	1383	1,69	1168	2759	17/07/91
	CIR RNC	1366	0	948,10	2007	17/07/91
	CIRIO	887,50	-0,64	758,35	1804	05/05/97
	CIRIO W	400	-1,47	273,80	995,70	n.d.
	CMI	4000	-1,23	3666	5980	04/05/98
	COFIDE	728,37	-1,51	600,86	1610	16/07/92
	COFIDE RNC	740	-2,34	641,90	1391	16/07/92
	COMAU	4305	1,89	3718	7825	08/06/98
	COMIT	9909	0,32	6260	14550	18/05/98
	COMIT RNC	8400	2,43	6231	11622	18/05/98
	COMPART	1163	1,83	841,69	1989	16/07/92
	COMPART RNC	1050	0,96	833,87	1730	20/07/98
	COMPART W	26,84	-2,64	18,80	119	n.d.
	COMPART W I	52,89	2,57	39,16	745,80	n.d.
	COMPART W II	40,90	-13,73	28,20	658,20	n.d.
	CR BERGAM	28955	0,58	26351	44668	04/05/98
	CR FOND	3100	1,80	2167	7461	18/05/95
	CR VALTELL	16016	0,51	14308	25712	04/05/98
	CREDEM	3952	1,25	3361	7512	18/05/98
	CRESPI	3086	0,45	2850	6772	06/07/98
	CSP	10205	-0,18	8028	27967	08/06/98
	CUCIRINI	1550	0	1430	3012	19/05/97
D	DALMINE	417,35	1,03	347,27	916,50	18/05/92
	DANIELI	11200	-2,60	9082	21929,50	18/11/96
	DANIELI RNC	6243	1,36	5017	12516,49	18/11/96
	DANIELI W	2100	0	1138	6031	n.d.
	DANIELI W03	1350	-0,36	1094	1878	n.d.
	DE FERR RNC	3220	1,25	2585	4245	18/05/98
	DE FERRARI	6220	0	4959	8176	18/05/98
	DEROMA	10250	-0,27	9764	16387	08/06/98
E	EDISON	14215	3,39	10376	18294	22/06/98
	EMAK	3710	-3,10	3538	6761	n.d.
	ENI	9804	-0,77	8906	13272	22/06/98
	ERG	4928	-1,67	3980	8743	18/05/98
	ERICSSON	74029	0,86	50135	128165	18/05/98
	ERID BEG SAY	300000	1,69	279484	400143	13/07/98
	ESAOTE	3676	-1,50	3402	6232	22/06/98
	ESPRESSO	13743	2,55	8792	17181	18/05/98
F	FALCK	12840	0,39	8081	15451	06/07/98
	FALCK RIS	13490	0	7800	15510	06/07/98
	FIAR	5140	0	4533	8668	14/04/94
	FIAT	4622	-2,57	4046	8719	20/07/98
	FIAT PRIV	2502	-0,59	2266	5447	20/07/98
	FIAT RNC	2741	-0,54	2483	5482	20/07/98
	FIN PART	836,29	-1,09	661,61	1749,77	21/07/97
	FIN PART PRI	615	0	473,70	1072,44	21/07/97
	FIN PART RNC	670	3,07	563,83	1263,73	21/07/97
	FIN PART W	112,29	-0,27	75,76	120,60	n.d.
	FINARTE ASTE	1894	5,81	1522	2596	18/05/98
	FINCASA	348	2,35	222,30	846,20	17/08/93
	FINMECC RNC	1131	2,07	842,62	1718	17/05/93
	FINMECC W	128,75	0,54	99,67	184,70	n.d.
	FINMECCANICA	1285	-0,54	603,84	1817,31	17/05/93
	FINREX	121	0	121	121	16/07/93
	FINREX RNC	0	0	0	0	n.d.
	FOND ASS	7820	3,64	5911	13781	23/06/97
	FOND ASS RNC	6685	0,25	4685	11452	23/06/97
G	GABETTI	2180	0	1818	5019	18/07/94
	GARBOLI	1780	0	1780	4000	18/05/92
	GEFRAN	6306	-2,23	4650	10306	n.d.
	GEMINA	1125	0,62	744,70	1711	20/04/98
	GEMINA RNC	1400	3,32	1273	2537	20/04/98
	GENERALI	58351	2,16	41578,57	70784	20/07/98
	GENERALI W	66918	2,05	45641	81532	n.d.
	GEWISS	34122	0,54	26918	55422	18/05/98
	GILDEMEISTER	6190	1,75	5500	10992	22/06/98
	GIM	1378	-1,07	1254	2791	16/07/92
	GIM RNC	2350	9,55	1783	2919	18/07/94
	GIM W	239	0	209,50	894,20	n.d.
	GRANDI VIAGG	1500	-0,33	1158	2760	n.d.
H	HPI	1007	-0,39	798,98	1924	22/06/98
	HPI RNC	866,67	1,47	679,29	1619	22/06/98
I	IDRA PRESSE	3809	-3,32	3389	6865	18/05/98
	IFI PRIV	22529	1,29	17265	49656	20/07/98
	IFIL	5436	-1,36	4764	10692,30	06/07/98
	IFIL R W 99	1641	2,17	959,10	4144	n.d.
	IFIL RNC	3618	-0,22	3224	6266,04	06/07/98
	IFIL W 99	1795	0,67	1104	5451	n.d.
	IM METANOP	1812	0,05	1370	2991	04/05/98
	IMA	10900	-1	7762	14578	18/05/98
	IMI	24333	0,97	19468	33346,01	20/07/98
	IMPREGIL RNC	1397	1,37	1020	2264	20/07/98
	IMPREGIL W01	865,42	0,69	566,82	1408	n.d.
	IMPREGIL W99	410,49	-0,76	171,80	1284	n.d.
	IMPREGILO	1229	0,24	971,70	2208	16/07/92
	INA	4434	-1,72	3558	6321	20/07/98
	INTEK	1045	-1,41	955	1963	20/07/98
	INTEK RNC	980	0	864,80	1464	20/07/98
	INTERPUMP	6628	-0,37	5189	10115	04/05/98
	INTESA	8149	0,36	6063	12228	20/04/98
	INTESA RNC	3745	-0,10	2985	6536	19/05/97
	IPI	2819	2,39	2307	4789	04/05/98
	IRCE	7251	-1,38	7306	15561	06/07/98
	IST CR FOND	21950	0	18550	39812	18/05/95
	ITALCEM	15002	1,58	11419	22231	22/06/98
	ITALCEM RNC	6649	-0,13	5159	11226	22/06/98
	ITALGAS	7562	-1,58	6849	9490	18/05/98
	ITALMOB	40500	-0,84	32581	74586	06/07/98
	ITALMOB RNC	25607	-0,43	19265	40832	06/07/98
	ITTIERRE	4074	-1,16	3182	7973	06/07/98
J	JOLLY HOTELS	8400	-6,56	8552	16030	18/05/98
L	JOLLY RNC	11340	0	7100	11490	18/05/98
	LA DORIA	5720	-3,05	4879	7415	18/05/98
	LA GAIANA	4200	0	3250	7350	18/05/98
	LAZIO	4842	3,86	3804	6744	n.d.
	LINIFIC RNC	707	-0,70	622,33	1405	18/05/98
	LINIFICIO	700	-1,40	585	1636	18/05/98
	LOCAT	1385	-1,21	1159	3300	20/04/98
	LOGITALIA GE	108	0	103,40	103,40	16/07/93
M	MAFFEI	2500	-0,79	2202	4404	06/07/98
	MAGNETI	2506	0,24	2172	5645,28	04/05/98
	MAGNETI RNC	2400	-0,20	1755	5324,02	04/05/98
	MANULI RUB	5000	0,66	3721	11425	22/06/98
	MARANGONI	4975	-0,89	4595	7717	22/06/98
	MARZOTTO	15952	6,34	13356	29272	08/06/98
	MARZOTTO RIS	20500	0	20150	29817	08/06/98
	MARZOTTO RNC	10000	-3,84	9000	17063	08/06/98
	MEDIASET	10413	-0,27	8754	13038	18/05/98
	MEDIOBANCA	15977	0,02	12234,29	31187	24/11/97
	MEDIOBANCA W	4466	0,74	3332	10542	n.d.
	MEDIOLANUM	40133	-1,03	29180	61807	18/05/98
	MERLONI	8080	1,81	6286	15684	08/06/98
	MERLONI RNC	4000	1,26	2686	7787	08/06/98
	MIL ASS	5100	0,55	4206	9023,71	23/06/97
	MIL ASS RNC	3314	-0,15	2660	5976,51	23/06/97
	MITTEL	2600	-3,70	2174	4346	04/05/98
	MONDAD RNC	16500	-2,94	10400	22394	18/05/98
	MONDADORI	18200	-0,03	14037	24030	18/05/98
	MONFIBRE	1150	1,59	965,82	2124	06/07/98
	MONFIBRE RNC	1150	0	1100	1978	06/07/98
	MONRIF	1465	-1,14	630	1971	16/07/92
	MONTED	1602	-2,07	1452	2835	22/06/98
	MONTED RIS	1885	0	1721	3334	22/06/98
	MONTED RNC	1283	-0,69	1208	2001	22/06/98
N	NAV MONTANARI	2650	-1,85	2043,20	7336,80	16/07/92
	NECCHI	744,76	3,05	617,59	1713,20	17/05/90
	NECCHI RNC	2000	0	1295,39	2155,69	17/05/90
O	OLCESE	1500	-6,25	970	1818	17/05/89
	OLIVETTI	3918	3,78	983,07	4326	16/07/90
	OLIVETTI P	2906	1,96	1693,63	3409	17/07/91
	OLIVETTI RNC	3324	3,81	1362,41	3668	17/07/91
	OLIVETTI W	2967	3,92	1536	3488	n.d.
P	P BG-C VA	33616	0,38	29862	49048	04/05/98
	P BG-C VA W1	1545	-2,21	1249	3174	n.d.
	P BG-C VA W2	1445	-0,48	1045	2436	n.d.
	P VER-S GEM	138693	0,44	114391	187524	n.d.
	PAGNOSSIN	8985	2,62	7656	13090	18/05/98
	PARMALAT	2540	-1,09	2229	4622	20/07/98
	PARMALAT W	1554	-1,08	1238	3635	n.d.
	PARMALAT WPR	1848	0	1494	3574	n.d.
	PERLIER	535	0,75	330	1185	16/06/94
	PININF RIS	33300	2,46	28250	48500	20/07/98
	PININFARINA	31209	-1,03	23353	47635	20/07/98
	PIREL CO	2946	2	2217	5124,44	08/06/98
	PIREL CO RNC	2705	2,07	2182	4408,25	08/06/98
	PIREL SPA	4651	-1,81	3556	6979	18/05/98
	PIREL SPA R	3620	-2,55	2868	5301	18/05/98
	POL EDITOR	3515	-2,17	2265	5858	20/07/98
	POP BRESCIA	37473	0,54	16844	46891	04/05/98
	POP COMM IND	29171	2,52	24001	40005	04/05/98
	POP INTRA	17630	0,42	15219,72	28738,42	n.d.
	POP LODI	16936	7,08	14746	25500	04/05/98
	POP MILANO	12193	-0,30	10109	18422	18/05/98
	POP SPOLETO	14200	-0,25	13555	22177	04/05/98
	PREMAFIN	900	-2,37	773,90	2256	16/07/92
	PREMUDA	1665	-1,47	1411	4325,18	08/06/98
	PREMUDA RIS	4100	0	1976,53	6080,28	08/06/98
R	RAS	18823	-0,30	15876	31407	22/06/98
	RAS RNC	13039	-1,18	10842	21758	22/06/98
	RATTI	3100	-2,82	2608	7393	18/05/98
	RECORD RNC	8425	3,18	7708	14110	04/05/98
	RECORDATI	16000	3,22	13100	22295	04/05/98
	RENO DE MEDICI	5677	3,61	3968	6803	16/07/93
	RENO DE MEDICI RIS	6300	0	4505	6590	16/07/93
	RENO DE MEDICI RNC	5000	-5,58	2724	6500	16/07/93
	RICCHETTI	1798	5,57	1424	3755,86	04/05/98
	RICCHETTI W	425,29	16,83	356,67	392,18	n.d.
	RINASCEN	16143	1,08	13302	20823	22/06/98
	RINASCEN P	7343	0,35	5499	11260	22/06/98
	RINASCEN R W	1250	2,29	848,32	3132	n.d.
	RINASCEN RNC	7618	2,64	6669	12210	22/06/98
	RINASCEN W	3148	2,67	2199	5356	n.d.
	RISANAM RNC	15000	0	11550	22258	18/05/98
	RISANAMENTO	26900	1,50	21129	37291	18/05/98
	RIVA FINANZ	4900	0,74	3844	10051	06/07/98
	ROLAND EUROP	4600	0	4006	7447	18/05/98
	ROLO BANCA	34817	-0,42	25594	48248	18/05/98
	ROTONDI	5320	0,37	4600	8752	17/05/88
S	S DEL BENE	3060	1,49	2502	4199	06/07/98
	S PAOLO BS	8201	2,88	6273	11149	04/05/98
	S PAOLO BS W	5074	5,66	3477	8033	n.d.
	S PAOLO TO	23441	0,92	17269	32130	22/06/98
	SABAF	14900	0	14448	25539	n.d.
	SADI	3500	4,16	3181	7459	04/05/98
	SAES GETT	16442	5,15	11771	38879	18/05/98
	SAES GETT P	14900	7,11	14900	34413	18/05/98
	SAES GETT R	9322	2,74	7360	24776	18/05/98
	SAFILO	7107	0,19	6018	14176	08/06/98
	SAFILO RNC	15800	0	6300	15800	08/06/98
	SAI	14911	3,50	12648	27187	20/07/98
	SAI RIS	7846	1,71	6439	17763	20/07/98
	SAIAG	10125	-0,58	8086	20733	06/07/98
	SAIAG RNC	5200	0,48	4775	11365	06/07/98
	SAIPEM	7502	1,54	6015	11772	18/05/98
	SAIPEM RNC	7500	2,04	6186	11741	18/05/98
	SCHIAPP	439,53	0,99	154,50	1309	17/07/91
	SEAT	1291	1,81	682,50	1431	n.d.
	SEAT PG	1291	1,81	682,50	1431	n.d.
	SEAT PG RNC	980,53	3,18	447,10	972,57	n.d.
	SEAT RNC	980,53	3,18	447,10	972,57	n.d.
	SIMINT	11221	2	10824	20353	16/11/92